

# INDUSTRIA E MERCATO DEL POLIETILENTEREFALATO VERSINO UNA PRODUZIONE SOSTENIBILE

**COME AVVIENE ORMAI DA 15 ANNI, IL DELIZIOSO SOLE SETTEMBRINO DI TOSCANA HA ACCOLTO L'IMPORTANTISSIMO MOMENTO D'INCONTRO TRA I MAGGIORI ESPERTI MONDIALI DEL MERCATO DEL POLIESTERE: IL PET DAY 2017. LA TAVOLA ROTONDA CONCLUSIVA È STATA INCENTRATA SULL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E RICICLO IN VARIE AREE DEL GLOBO**

**O**rganizzato come sempre da GSI (Global Service International), la società creata 24 anni fa dal CEO Francesco Zanchi, il PET Day è indiscutibilmente un evento unico nel suo genere. Non passi in secondo piano, infatti, che tutto si svolge a pochi chilometri da Firenze, nel borgo di Artimino e all'interno di una villa del XVI secolo, dove i Medici trascorrevano le loro vacanze estive tra battute di caccia e passeggiate. Per i partecipanti al convegno, il privilegio dello stupendo panorama ha reso l'attesa per questo evento ancora più densa di aspettative.

La giornata del 28 settembre si è aperta con il caloroso benvenuto di Francesco Zanchi ai più di cento presenti, giunti da tutto il mondo. Un breve filmato su GSI e sul suo quarto di secolo di storia, ne ha sottolineato lo sviluppo in termini sia di dimensioni che di presenza globale, necessaria per seguire da vicino lo scenario del mercato del PET, sempre in costante cambiamento.



Scambio di opinioni tra Francesco Zanchi, CEO di Global Service International (a sinistra), e Oreste Pasquarèlli, esperto del settore imballaggio e collaboratore della rivista MacPlas

mis quello del petrolio, stanno vivendo momenti molto irrequieti. Si sta scoprendo che la disponibilità di petrolio negli Stati Uniti è più importante del previsto, grazie al Bacino Permiano, ora considerato la più grande riserva di petrolio al mon-

do. Il costo per barile estratto da questa zona diventerà presto il più basso sul mercato, con le relative conseguenze economiche nei paesi Opec e del Medio Oriente... e ripercussioni sulle loro vicende politiche.

Comunque, sempre secondo Hodges, il mondo sta diventando più instabile anche per la preoccupante mancanza di "senso comune" (se non di buon senso) causata, per esempio, dal crollo della reputazione di alcune istituzioni internazionali (regolamente il Fondo Monetario internazionale fallisce da anni ogni previsione). Le stesse istituzioni, politiche e finanziarie, non possono più controllare le economie e i comportamenti di più di 7 miliardi di persone impiegando gli stessi modelli di 20 anni fa. In questa situazione, perciò, i mercati si muovono speculativamente e molto rapidamente. Quello del PET, in particolare, si è dimostrato estremamente reattivo negli ultimi anni e anche pronto nel seguire le tendenze globali, tra cui quelle del riciclo e del riutilizzo del materiale.

## TREND DELLE MATERIE PRIME E RUOLO DEL POLIESTERE

Nel proprio intervento, Roger Lee, managing

director di Tecron ObiChem, ha illustrato in dettaglio il trend attuale delle materie prime e, naturalmente, soprattutto di quelle legate al poliestere. Il mercato del PET è ora bilanciato in Cina e per il 2018 sono previste nuove capacità solo in Vietnam. I nuovi contratti per l'anno prossimo dovranno per forza inglobare il forte recente aumento dell'acido isoftalico. Continuerà, inoltre, una certa rigidità nella disponibilità di MEG (monocetilenglicole), almeno fino al 2019-2020, quando gli USA diventeranno esportatori netti. Quindi, per il 2018, le previsioni sono tutte per una media dei prezzi del PET superiore a quella del 2017. Infine, Lee ha fatto notare come i mercati del futuro, in Cina, invece di portare a una riduzione dei rischi operativi per i produttori, si sono rivelati una fonte di forte instabilità dei prezzi, dovuta alla speculazione creata dai troppi investitori.

La presentazione di Hemant Sharma, direttore del settore poliestere di Reliance Industries, ha poi disegnato con chiarezza il ruolo del poliestere nei mercati globali. L'aumento costante della popolazione crea la necessità di 3 milioni di tonnellate all'anno di fibre per produrre materiali tessili. Poiché la disponibilità di cotone è più "rigida", in quanto i terreni vengono destinati sempre più spesso a colture foraggere, la fibra di poliestere deve sopprimere.

Il consumo per uso tessile cresce soprattutto in India e Cina: l'incremento della domanda spingerà i prezzi e la profittabilità. Il recente forte aumento delle quotazioni delle fibre rigenerate sta già muovendo tutto il mercato in questa direzione. Anche l'uso del PET nella produzione di film e negli usi industriali è in aumento, non solo in Occidente, ma anche in Asia e Africa. Reliance Industries segue da vicino tali nuove tendenze applicative, sempre con attenzione alla sostenibilità dei propri processi produttivi.

Philippe De Baere (società Van Bael & Bellis) ha invece offerto un'approfondita analisi dello stato attuale e dell'evoluzione del "duty" e delle misure commerciali difensive in generale. L'implementazione di tali misure è diminuita nel 2017 rispetto agli anni precedenti. Diversi paesi, infatti, hanno in corso negoziazioni con l'Unione Europea per definire "free trade agreements" al fine di ottenere l'azzeramento dei dazi d'importazione sui loro prodotti. Tra questi, il Vietnam terminerà presto i negoziati, seguito probabilmente da Malesia e Thailandia.

## \*TERREMOTI\* NEL MONDO DEL POLIETILENTEREFALATO

Vero "maestro di cerimonie" del PET Day, Francesco Zanchi ha iniziato il proprio inter-

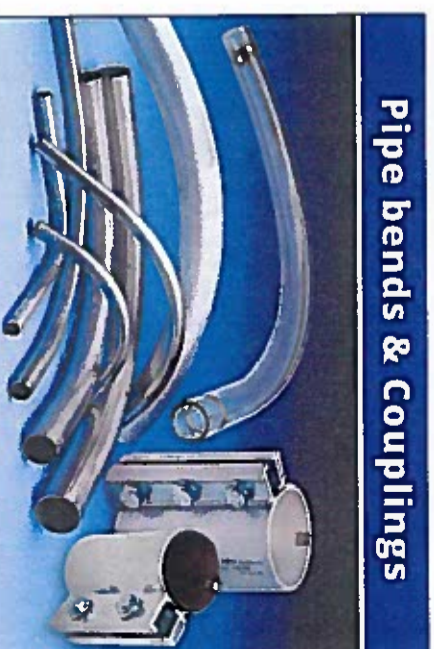


I partecipanti al convegno organizzato da GSI

vento attirando l'attenzione su come il mercato del PET sia, proprio in questi mesi, violentemente scosso da una serie di "terremoti" che lasceranno il segno per molto tempo. Il primo riguarda il dazio imposto dal Giappone sul PET d'importazione cinese, che colpisce una quantità non irrilevante di circa 500 mila t. I produttori cinesi saranno quindi costretti a cercare nuovi sbocchi per questo materiale e, sicuramente, buona parte troverà sbocco naturale nel mercato europeo, nonostante il dazio del 6,5%.

Traitare con i produttori cinesi e gestire il lato commerciale-logistico di un acquisto può essere complicato, a meno di non poter contare su un'esperienza specifica come quella di GSI, che, attraverso la sua presenza diretta in Cina, può supportare con efficienza ed efficacia imprese importatrici interessate a cogliere quest'occasione.

Una seconda "scossa" è stata sicuramente causata dalla chiusura dell'impianto di JBF a Geel, in Belgio. Ciò ha creato una voragine di quasi mezzo milione di tonnellate nella disponibilità europea di PET, che influen-



## Pipe bends & Couplings

- stainless steel pipe bends and aluminium couplings suitable for vacuum and pressure conveyors
- stainless steel pipe bends in all common pipe dimensions from 38,0 x 1,5 mm till 204,0 x 2,0 mm; radii: 75, 250, 300, 500, 800, 1.000, 1.200 and 1.500 mm (ANSI 304)
- highly wear-resistant pipe bends: glass pipe bends and HVA NIRO® stainless steel pipe bends

- immediately, from stock -

HS Umformtechnik GmbH

D-97947 Grunsfeld Germany

Phone +49 (0) 93 46 / 92 99-0

Fax +49 (0) 93 46 / 92 99-200

www.hs-umformtechnik.de



cialer", ha dichiarato Francesco Zanchi. Un'ultima, ma non meno importante, "botta" agli equilibri globali è stata data dalla decisione della Cina di bloccare l'importazione di balne in PET a partire dal gennaio 2018. In ogni caso Zanchi ha cercato di "portare conforto" ai presenti, ricordando che, grazie anche alla collaborazione con società come GSI, queste crisi possono essere trasformate in nuove opportunità di acquisto.

**QUANDO L'INDUSTRIA DEL PET**

**GUARDA AL SOCIALE**

Prima della chiusura della sessione mattutina, Chiara Zanchi, presidente della Saint Lawrence Foundation, con la collaborazione di Sergio Vitali, senior consultant di GEA, ha illustrato gli ultimi sviluppi che la fondazione, creata dalla famiglia Zanchi quasi 10 anni fa, ha attivamente portato nella comunità di Makani, in Sierra Leone, una delle nazioni più povere al mondo. Dopo aver contribuito a creare la facoltà di Agricoltura all'Università di Makani, l'idea principale era quella di accompagnare i neolaureati a tradurre in azione quanto appreso durante il corso di laurea, a vantaggio della propria comunità. Perciò la Fondazione Saint Lawrence ha costituito una nuova società: SBD (Social Business Development), il cui scopo è quello di sviluppare attività agricole e di allevamento, inclusa la produzione di uova e di mangimi. In pochi mesi d'irritrovolta attività, SBD ha già messo a reddito diversi ettari di terreni prima incolti, istruendo al lavoro operai agricoli locali, che hanno partecipato con estremo entusiasmo a queste novità.

**BOTTIGLIE IN PET PER LA BIRRA E PER ALTRE BEVANDE**

Il pomeriggio del 28 settembre si è aperto con la presentazione di Cor Waringa, senior global



lead Packaging Materials di Heineken, il quale ha sottolineato come il PET si stia introducendo prepotentemente nel mercato della birra, anche per le bottiglie di piccolo formato. Inoltre, verranno lanciate a breve piccole macchine per poter bere birra alla spina anche nella comodità della propria casa: i caricatori di tali macchine saranno prodotti in PET. Heineken è comunque molto sensibile alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> in qualsiasi fase dei propri processi produttivi, per cui è anche molto attenta al riciclo e al riimpiego di ogni parte dei contenitori che commercializza. La società promuove attivamente la raccolta differenziata, inclusa quella del PET, in quanto ritiene che da tale azione non tragga beneficio solo l'industria, ma l'intera comunità.

L'ultimo contributo è stato offerto da Juan Ramos Sala, global procurement director del Gruppo Amcor, uno dei più grandi utilizzatori di PET al mondo e, anche per questo, particolarmente sensibile al tema della sostenibilità. Basti pensare che ogni 15 minuti vengono consumate nel mondo circa 2 milioni di bottiglie e solo il 15-20% di queste viene inviato al riciclo in Nord America-USA. Per questo è necessario incrementare l'attività d'informazione atta a comunicare ai cittadini l'impatto reale che le bottiglie in PET e, in generale, gli imballaggi e altri materiali hanno sull'ambiente, se non correttamente

gestiti. La creazione di un'economia circolare, in particolare per il PET, non è assolutamente prorogabile, ma rappresenta anche una grande opportunità per tutto il settore.

**APPUNTI DALLA TAVOLA ROTONDA**

**CONCLUSIVA**

Come d'abitudine il PET Day viene accompagnato a naturale conclusione da una tavola rotonda tra manager e imprenditori che rappresentano l'industria mondiale del poliestere. Il tema discusso quest'anno riguardava le iniziative e le partnership utili per meglio organizzare l'attività di raccolta e riciclo in varie aree del globo. Partecipanti come Reslux (Dirk De Cuyper), Retal (Aleksandr Levchenko) hanno sottolineato che i costi sono abitualmente un problema: molte idee innovative, infatti, non sono attuabili proprio perché non è possibile ribaltare sui prezzi al consumo almeno una parte dei costi relativi. Alcune società come San Benedetto (Riccardo Cianfanelli) e Ferrarelle (Carlo Pontecorvo) hanno fatto della sostenibilità il fulcro intorno a cui ruota il proprio business, lavorando costantemente sulla razionalizzazione del packaging e sulla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

Nel campo tessile, Sinteterna (Paolo Piana) ha sviluppato una propria filosofia di prodotto in collaborazione con i centri di raccolta locali, nelle comunità vicine alle aree dei propri stabilimenti. Anche se il PET per la produzione di filo continuo è ancora marginale, Piana è ottimista per il futuro: giganti della vendita al dettaglio, come Ikea, Zara, H&M, si stanno muovendo verso un maggiore impiego di materiale da riciclo. Infine, Zanchi ha indicato alcuni punti che potrebbero essere sviluppati in futuro dalle aziende del settore: considerare le bottiglie post consumo come materia prima seconda (MPS) e non più come scarto; incrementare la sensibilità verso la raccolta; comunicare correttamente l'attività svolta in questo senso da tutta l'industria; migliorare l'efficienza economica della produzione di PET e accelerare la cooperazione tra i maggiori operatori per trainare tutto il settore verso un più alto livello di sostenibilità. ■



La ormai tradizionale foto di fine evento davanti alla bella salina villa medicea di Arezzo. In provincia di Firenze

**SENS**

**STOP**

